

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Affidamento delle attività previste dalla Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) - Sub investimento 1.1.1 "Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – CUP D34H22000460006

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'erogazione di interventi a sostegno di nuclei familiari per la realizzazione del progetto dell'ATS Casentino a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) - Sub investimento 1.1.1 "Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" - CUP D34H22000460006.

Le attività oggetto dell'affidamento riguarderanno azioni di tipo educativo e /o psicologico per le famiglie prese in carico dal progetto, residenti nei Comuni della Zona Casentino.

Il soggetto aggiudicatario dell'affidamento dovrà garantire la gestione dei seguenti servizi:

ATTIVITÀ - rafforzamento equipe multidisciplinare

ATTIVITÀ - Coordinamento

ATTIVITÀ – Dispositivi

- Dispositivo "Servizio di educativa domiciliare"
- Dispositivo "Servizio di gestione gruppi genitori e bambini"
- Dispositivo "La vicinanza solidale o/gruppo famiglie di appoggio"
- Dispositivo "Partenariato scuola/nido-famiglie-servizi"

Prestazioni/attività	Figure professionali
Attività - Rafforzamento equipe multidisciplinare	Psicologo e Educatore coordinatore
Attività - Coordinamento	Educatore coordinatore
Attività - Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento	Psicologo Educatore coordinatore Educatori

L'appalto prevede la fornitura completa del servizio in oggetto, comprensivo di personale, attività, spese ed ogni altro onere necessario al corretto e completo svolgimento dello stesso.

Sarà a carico dell'Ente appaltante il coordinamento del programma .

Art. 2 - CONTENUTO DEL CAPITOLATO



Il presente capitolato speciale d'appalto contiene le principali prescrizioni tecniche, legislative e normative, per l'erogazione dei servizi in oggetto.

Art. 3 - PRESCRIZIONI GENERALI

Le caratteristiche dei servizi devono essere conformi alla normativa generale (disposizioni legislative italiane) e tecnica di settore vigenti alla data di presentazione del presente capitolato, oltre che alle disposizioni impartite da enti e autorità locali.

L'appaltatore dichiara di conoscere perfettamente tutte le norme che disciplinano il presente appalto, e di non sollevare obiezioni di alcun genere alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto.

I principali riferimenti normativi che disciplinano il presente Capitolato sono di seguito citati.

- D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante il "Codice dei contratti pubblici";
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto direttoriale n. 45 del 09/12/2021, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;
- Decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 che Adotta l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv 1.3;
- Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili;
- Programma per l'Implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità – P.I.P.P.I.;
- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, che riconosce il programma P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS);

Art. 4 - VALORE DELL'APPALTO



Il valore complessivo dell'appalto è pari a € 210.500,00 (Euro duecentodiecimilacinquecento/00), compresi IVA al 5%, costi del personale per tipologia ed orari necessari e funzionali al servizio e spese (rimborsi chilometrici, formazione del personale, sicurezza aziendale, costi generali, margine utile ecc.).

L'importo complessivo di cui sopra, comprensivo di IVA e ogni altro onere, è ripartito come segue:

ATTIVITÀ A	Implementazione del programma con le famiglie target– Rafforzamento équipe multidisciplinare (psicologo, educatore coordinatore)	€ 43.428,00
ATTIVITÀ B	Attivazione dei dispositivi - Dispositivo “Servizio di educativa domiciliare” - Dispositivo “Servizio di gestione gruppi genitori e bambini” - Dispositivo “La vicinanza solidale o/gruppo famiglie di appoggio” - Dispositivo “Partenariato scuola/nido-famiglie-servizi”	€ 163.800,00
ATTIVITÀ C	Attivazione dei dispositivi - Spese per gestione attività	€ 3.272,00
<i>Totale</i>		€ 210.500,00

In ragione di quanto sopra riportato, la stima delle ore minime che l'operatore dovrà dedicare alle azioni A e B servizio si articola come riportato nella seguente tabella:

Servizio richiesto	Ore di servizio	Importo IVA inclusa
Implementazione del programma con le famiglie target - Rafforzamento équipe multidisciplinare (psicologo)	791 H complessive	€ 24.024,00
Implementazione del programma con le famiglie target- Rafforzamento équipe multidisciplinare (coordinatore)	705 H complessive	€ 19.404,00
Attivazione dei dispositivi - Servizi di educativa professionale	6.465 H complessive	€ 163.800,00

Art. 5 - LA DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto sarà dalla data di affidamento e dovrà terminare entro e non oltre al 30.06.2026.

Art. 6 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'appalto consiste nell'affidamento dei servizi di cui alla Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) - Sub investimento 1.1.1 "Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finalizzato a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità e relativo al programma cosiddetto P.I.P.P.I..

I servizi saranno erogati nei comuni di: Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla.

Le attività oggetto dell'appalto riguarderanno in particolare azioni di tipo educativo e/o psicologico per le famiglie residenti nei comuni della Zona Casentino che saranno prese in carico dal progetto, con l'obiettivo di aumentare il benessere delle famiglie vulnerabili, attraverso il rafforzamento dei fattori protettivi e la riduzione dei fattori di rischio, migliorare l'appropriatezza dei servizi e ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

In dettaglio il soggetto aggiudicatario dell'affidamento dovrà garantire la gestione dei servizi in favore dei nuclei familiari, individuati dall'equipe costituita con Determinazione n. 122 del 26 gennaio 2023, in collaborazione con il Gruppo Tutela Minori della Zona Distretto Casentino.

I servizi richiesti, nel rispetto degli obiettivi del programma P.I.P.P.I., devono mirare a:

- accompagnare le famiglie tramite interventi, intensivi e olistici, nella riattivazione delle loro risorse interne ed esterne, emancipandole così dalla necessità dell'aiuto istituzionale;
- garantire la sicurezza dei bambini, incoraggiare il loro sviluppo ottimale del funzionamento psicosociale e cognitivo all'interno dei diversi contesti di vita;
- innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "vulnerabili" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento ed il conseguente collocamento esterno dei bambini;
- mettere in condizioni le famiglie di apprendere risposte efficaci, rispondenti ed adeguate ai bisogni di sviluppo fisico, educativo e psicologico dei propri figli per l'esercizio positivo del loro ruolo parentale e delle loro responsabilità;
- incoraggiare, attraverso il processo della presa in carico, la partecipazione e la collaborazione dei genitori stessi, soprattutto nelle decisioni che riguardano la famiglia;
- collaborare ad una politica di incremento della partecipazione sociale delle famiglie;
- attivare relazioni partecipative e di reciproca interazione tra le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi.

Il servizio prevede la realizzazione di un complesso sistema di prestazioni psico - socio - educative rivolte ai minori, da soli o in gruppo, e alle loro famiglie, sia attraverso interventi diretti con la famiglia, che possono essere prestati presso il domicilio e/o in diverse sedi, come definite nello specifico Patto Educativo Individualizzato, sia attraverso servizi e consulenze educative.

• **Attività A - Implementazione del programma con le famiglie target**

In particolare si intende in primo luogo rafforzare la composizione dell'equipe multidisciplinare di base, responsabile del percorso di accompagnamento/presa in carico della famiglia che, per tutta la sua durata, deve assicurare i seguenti elementi chiave:

- realizzare, con la partecipazione dei genitori, del bambino e di tutti gli attori coinvolti, l'analisi dei bisogni del bambino;
- costruire il Progetto Quadro comprensivo delle azioni in maniera coerente con suddetta analisi;
- realizzare le azioni progettate attraverso specifici dispositivi di intervento nei tempi definiti;

- valutare il livello di raggiungimento dei risultati attesi in una prospettiva sia di rendicontazione (capace di rendere visibile l'agire dei servizi all'esterno) sia trasformativa (capace di innovare e migliorare le pratiche sia dei servizi che delle famiglie).

All'interno dell'équipe i diversi professionisti:

- integrano i loro punti di vista per analizzare in forma completa e approfondita i bisogni e le potenzialità del bambino e per progettare in maniera condivisa gli interventi che possano risponderci in maniera pertinente, in base alle competenze e agli strumenti del proprio specifico bagaglio professionale;
- dedicano attenzione alla costruzione delle condizioni e delle opportunità che possano favorire la reale possibilità dei genitori e dei bambini, anche se piccoli, di essere attivamente partecipi nei processi valutativi e decisionali che li riguardano;
- verificano, attraverso l'analisi dei risultati, se l'intervento ha ottenuto i risultati desiderati e lavorano alla comprensione dei fattori relazionali, metodologici e organizzativi che hanno permesso il raggiungimento di tali risultati.

A tal fine l'operatore economico dovrà garantire il rafforzamento dell'équipe multidisciplinare con le figure dello psicologo e dell'educatore professionale, che si aggiungeranno agli altri membri dell'équipe (componenti della famiglia – bambino e figure genitoriali – e assistente sociale).

In dettaglio:

- l'educatore coordinatore:
 - coordina le attività con attenzione ai patti educativi individualizzati;
 - partecipa alle riunioni con il Servizio Sociale e le altre Istituzioni interessate ove necessarie;
 - si occupa dell'organizzazione e la gestione del personale preposto al servizio comprese le sostituzioni;
 - coordina le attività e controlla la corretta e puntuale esecuzione delle stesse;
 - affianca l'équipe multidisciplinare nella costruzione/gestione dei dispositivi;
- la figura dello psicologo è componente dell'équipe in tutte le fasi del percorso di accompagnamento del bambino e della sua famiglia, sostenendo, per quanto di sua competenza professionale, le varie fasi di progettazione, attivazione e monitoraggio dei dispositivi.

• **Attività B – Attivazione dei dispositivi**

In secondo luogo, si intende prevedere l'attivazione di servizi di educativa professionale, domiciliare e/o territoriale, attraverso i quali gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

Ogni figura dedicata a questa attività dovrà raccordarsi periodicamente con l'équipe multidisciplinare di cui fa parte, per eventuali rimodulazioni dei progetti individuali avviati, per garantire la documentazione sistematica di tutti gli interventi effettuati e la raccolta di tale documentazione, tutti gli operatori dovranno operare nel rispetto della trasparenza tenendo traccia di tutte le attività svolte; a tal fine, gli educatori saranno abilitati alla piattaforma RPM online.

Il servizio è indirizzato:

- a supportare il processo di crescita del minore, il quale, attraverso una relazione "esclusiva" con l'educatore di riferimento, potrà disporre di un Progetto Educativo Individualizzato, orientato all'assunzione di autonomia personale, al miglioramento delle relazioni scolastiche, alla socializzazione;



- a fornire un supporto e una consulenza educativa ai genitori nello svolgimento della loro funzione, nel prevedere momenti di confronto e condivisione sugli stili educativi e nel potenziare la partecipazione attiva delle persone coinvolte;
- a co-progettare con la famiglia definendo gli obiettivi del lavoro educativo, gli interventi da attuare, le risorse da attivare e i momenti di verifica in itinere e finale.

In dettaglio la figura educativa dovrà:

- effettuare una puntuale osservazione e valutazione delle dinamiche fra i soggetti coinvolti, con riguardo alle competenze relazionali, al fine di fornire elementi utili alla più complessiva valutazione dei servizi sulla situazione;
- attivare processi di mediazione e facilitazione della relazione genitori-figli;
- accompagnare nella relazione tra genitori e figli, anche utilizzando luoghi di vita esterni, per supportare l'evoluzione positiva e il processo di autonomia nel rapporto tra i genitori e il minore;
- garantire sostegno dei genitori nello sviluppare capacità di accoglimento, anche emotivo, del figlio e nella progressiva assunzione di responsabilità genitoriale.

Inoltre, le attività interesseranno:

- Dispositivo "Servizio di gestione gruppi genitori e bambini"
- Dispositivo "La vicinanza solidale o/gruppo famiglie di appoggio"
- Dispositivo "Partenariato scuola/nido-famiglie-servizi"

• **Attività C – Attivazione dei dispositivi - Spese per gestione attività**

In terzo luogo, l'appalto riguarda anche la gestione delle spese per l'attivazione dei dispositivi (es. materiali educativi e didattici, attrezzature per attività laboratoriali, attrezzature per attività dei bambini e delle famiglie).

Art. 7 – i BENEFICIARI DEL SERVIZIO

I servizi sono destinati alle famiglie con minori residenti nei Comuni della Zona Casentino che si trovano in situazioni di difficoltà nell'esercitare la funzione educativa genitoriale in modo adeguato e continuativo. I destinatari del servizio sono rappresentati da minori che vivono in nuclei familiari fragili e vulnerabili e che pertanto necessitano di un sostegno educativo. Fanno parte del programma P.I.P.P.I. famiglie target che vivono in condizioni di negligenza familiare:

- bambini 0 -11 e figure parentali di riferimento. Possono essere inclusi fino a un massimo del 20% di ragazzi tra i 12 e i 14 anni, in particolar modo se sono fratelli/sorelle maggiori dei bambini appartenenti a famiglie del restante 80%
- i bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni che l'équipe multidisciplinare di riferimento considera "preoccupante";
- i bambini per cui l'équipe multidisciplinare di riferimento ha maturato l'orientamento generale di mantenimento in famiglia;
- famiglie che hanno già affrontato un percorso di protezione/tutela o che sono al suo inizio.

In particolare, sono da privilegiare le famiglie con bambini nei primi 1000 giorni di vita e le famiglie con bambini 0-3 anni.

Per ogni implementazione devono essere attivate almeno 10 Famiglie Target (FT). Le implementazioni complessive previste dal progetto sono n. 3.

Art. 8 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO E PROGRAMMAZIONE

Gli interventi sono attivati e disattivati dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino - Servizio 3 - a mezzo di comunicazione scritta inoltrata via e-mail o, nei casi di assoluta urgenza, con comunicazione telefonica e sono programmati in stretto coordinamento tra il Servizio Sociale Professionale e l'aggiudicataria in linea con il progetto individuale.

Di norma il servizio deve essere effettuato dall'aggiudicataria entro 3 gg. dalla comunicazione di cui sopra, fatti salvi casi di urgenza.

Prima dell'inizio del servizio saranno definite in apposito protocollo le modalità procedurali, a seguito dell'incontro dell'assistente sociale referente del caso con l'operatore che si occuperà dell'intervento e, dove necessario, della visita al domicilio dell'utente.

Il Servizio Educativo deve essere garantito durante tutto il corso dell'anno; l'orario di erogazione del servizio per ogni utente è definito dal Progetto Educativo Individualizzato e gli interventi sono svolti nella fascia oraria compresa tra le h. 8:00 e le h. 20:00 dal lunedì al sabato.

Art. 9 – IL PERSONALE

Gli operatori impiegati risponderanno del loro operato all'Impresa, la quale è ritenuta l'unica responsabile delle obbligazioni assunte con il contratto; gli operatori impiegati direttamente nelle attività educative dovranno ricordarsi, oltre che con l'Impresa di appartenenza, con i servizi sociali dell'Unione dei Comuni, del Comune di Bibbiena, dell'Az. Usl Toscana Sud Est Distretto Casentino e con l'équipe multidisciplinare.

Tenuto conto della tipologia di servizio e della normativa vigente, la qualificazione e l'idoneità complessiva degli operatori rappresenta condizione imprescindibile.

Il personale educativo assegnato al servizio dovrà essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- attestato di abilitazione per educatore professionale rilasciato ai sensi del DM 10 febbraio 1984 e del DM 8 ottobre 1998, n. 520;
- diploma universitario di educatore professionale rilasciato nell'ambito delle facoltà di scienze dell'educazione e di scienze della formazione;
- diploma di Laurea in Pedagogia, in Scienze dell'educazione, in Scienze della Formazione, diploma di Laurea in Educatore Sociale, diploma di Laurea in Psicologia o in Scienze Sociali con un curriculum di studio e attività di tirocinio coerente con l'attività di educatore nei servizi sociali, sociosanitari o sanitari;
- titoli di studio così come indicati nella Legge 205/2017 commi 594-601.

Per la figura dello psicologo si richiede l'iscrizione all'albo degli psicologi.

Il possesso dei requisiti di qualifica e di esperienza professionale deve risultare dal curriculum vitae individuale redatto secondo lo standard del Formato Europeo per il Curriculum Vitae.

Tutto il personale non deve trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge statale 6 febbraio 2006 n. 38. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, le qualità morali possedute sono dichiarate dall'interessato, ai sensi delle vigenti disposizioni, con riferimento al fatto di non aver riportato condanna con sentenza definitiva per reati contro la persona e per i reati di cui all'art. 572 c.p. (maltrattamenti contro familiari o conviventi) o 610 c.p. (violenza privata).

Si ricorda che il D.lgs. 4 marzo 2014, n.39 stabilisce l'obbligo di richiedere il certificato del casellario giudiziale "per chi intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportano contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale,



ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportano contatti diretti e regolari con minori.”

Il personale impiegato deve garantire massima serietà, riservatezza, diligenza, correttezza e discrezione nello svolgimento dei compiti affidati; deve mantenere nei confronti dell'utenza un contegno corretto e rispettoso; essere a conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento del servizio.

Il personale deve adottare una metodologia di lavoro in équipe, essere disponibile ad un continuo scambio di informazioni ed alla collaborazione reciproca.

L'affidatario si impegna ad impiegare per il servizio e per la durata del contratto sul singolo progetto individualizzato il medesimo personale, al fine di garantire una continuità nel percorso progettuale, fatta salva la possibilità per la Committenza di richiedere modifiche.

Art. 10 - PERSONALE INCARICATO DALL'IMPRESA

L'affidatario, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire l'elenco nominativo degli addetti impiegati nelle diverse attività, specificando i relativi titoli e qualifiche professionali, l'eventuale iscrizione agli albi ed ordini professionali ed il possesso dei requisiti. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee. L'elenco dovrà essere corredato da apposita dichiarazione attestante, per ogni singolo addetto, il possesso delle certificazioni necessarie per lo svolgimento delle mansioni assegnate e l'assenza di condanne penali e/o di carichi pendenti ostativi all'assunzione nella Pubblica Amministrazione. Il personale assente dal lavoro per qualsiasi motivo dovrà essere immediatamente sostituito con personale di pari qualifica e debitamente formato, in modo da garantire il costante rispetto del capitolato e dell'offerta presentata. L'appaltante si riserva il diritto di chiedere all'affidatario la sostituzione del personale ritenuto, per seri e comprovati motivi, non idoneo al servizio. In tale caso l'affidatario provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere. Gli oneri relativi alle sostituzioni del personale sono ricompresi nel corrispettivo.

L'affidatario deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto. Tale formazione, **obbligatoria**, deve essere svolta all'inizio del servizio e per ogni nuovo assunto.

Gli operatori che saranno impegnati nel progetto dovranno garantire la formazione MOOC prevista nella piattaforma dedicata alla formazione degli operatori nel programma PIPPI.

Il personale dell'affidatario addetto al servizio deve essere per quantità e qualità professionale quello dichiarato in sede di offerta tecnica e nell'osservanza delle disposizioni del presente capitolato. L'affidatario si obbliga a perseguire l'obiettivo della stabilità del rapporto di lavoro per il personale impiegato, impegnandosi alla salvaguardia del corretto inquadramento e trattamento economico in relazione alle mansioni richieste.

Art. 11 - APPLICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO

L'affidatario è tenuto al rigoroso rispetto di tutti gli obblighi riferiti al trattamento giuridico, economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo nei confronti del personale addetto e risultanti dalla normativa di legge e contrattuale applicabile. L'affidatario è tenuto ad adibire il personale a compiti e mansioni previste per la qualifica posseduta dagli strumenti contrattuali applicabili. L'affidatario deve attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle mansioni richieste per le prestazioni oggetto del servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria interessata e nella località in cui si svolge il servizio. I suddetti obblighi vincolano l'affidatario anche nel caso in cui la stessa non aderisca ad associazioni sindacali di categoria o abbia da esse receduto.



L'affidatario si obbliga ad esibire la documentazione da quest'ultima ritenuta idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

Nel caso di inottemperanza agli obblighi di cui al presente articolo, o qualora siano riscontrate irregolarità, sarà segnalata la situazione ai competenti Enti ed Ispettorati del Lavoro.

Art. 12 - RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI A TUTELA DEL LAVORO

L'affidatario deve attuare l'osservanza delle vigenti normative e di ogni altra disposizione che potrà intervenire nel corso del presente appalto per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. In particolare, l'affidatario è tenuto all'osservanza delle disposizioni relative alla sicurezza ed all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, alle malattie professionali. Nei confronti dei lavoratori che svolgono il servizio oggetto del presente capitolato l'affidatario è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'affidatario si obbliga ad esibire in qualsiasi momento, a richiesta dell'Unione, la documentazione idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente paragrafo. Nel caso di inottemperanza agli obblighi di cui al presente paragrafo, o qualora siano riscontrate irregolarità verrà segnalata la situazione ai competenti Enti ed Ispettorati del Lavoro.

In caso di sciopero del personale o di disagi nel funzionamento del servizio, troverà applicazione la legge n. 146/90 e s.m.i e le norme di garanzia sui servizi pubblici essenziali, previsti dal C.C.N.L. di categoria dell'Aggiudicatario. In ogni caso l'Aggiudicatario dovrà garantire la continuità nello svolgimento del servizio anche in caso di motivato impedimento assumendosene tutti gli oneri.

La ditta appaltatrice deve osservare nei confronti dei propri dipendenti gli obblighi, le norme e le prescrizioni stabiliti dai contratti di lavoro e dalla legislazione vigente sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'Appaltatore deve assicurare l'applicazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale degli indumenti appositi e di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008, atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti qualora necessari in ragione dell'attività proposta in fase progettuale.

L'Appaltatore dovrà inoltre:

- Formare ed informare tutto il personale su eventuali rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008;
- Formare il personale addetto alla gestione dell'emergenza in materia di primo soccorso, fornendo all'Ente Committente la documentazione attestante l'avvenuta formazione.
- Dotare il personale dei DPI necessari ad affrontare eventuali fenomeni pandemici (mascherine, camici, detergenti alcoolici).

Tutti i costi relativi a tali dotazioni sono ricompresi nel costo orario progettuale posto a base d'asta.

L'aggiudicatario, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio del servizio oggetto di affidamento. La Ditta Appaltatrice dovrà consegnare copia del DVR in vigore.

Il soggetto aggiudicatario si impegna inoltre a comunicare in forma scritta, entro il mese successivo l'avvio del servizio le seguenti informazioni:

- Nominativo del Datore di Lavoro;



- Nominativo del rappresentante dei lavoratori;
- Nominativo del Medico competente;
- Formazione professionale documentata in materia di sicurezza dei lavoratori.

Art. 13 – DANNI

La ditta appaltatrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, persone e/o cose, cagionati a terzi - compresi gli utenti – da qualsiasi causa derivanti, compresi quelli riconducibili alla proprietà, alla custodia, all'esercizio, alla conduzione e all'uso o alla detenzione di qualsiasi bene immobile e/o mobile, manlevando al riguardo gli Enti Committenti e i rispettivi amministratori, dipendenti e collaboratori a qualunque titolo, da ogni responsabilità e da qualsiasi pretesa o richiesta risarcitoria da chiunque avanzata nei confronti dei richiamati soggetti.

Art. 14 - OBBLIGHI A CARICO DELL’AFFIDATARIO

- Sono a carico dell'Affidatario intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'espletamento degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, incluso quindi le attività preliminari all'avvio del servizio comprendendo quindi, a titolo indicativo e non esaustivo: DPI, mobilità con mezzi pubblici o veicoli in disponibilità delle figure educative, costi amministrativi, progettazione, redazione di report, rilevazione qualità, relazioni periodiche.
- Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese per recarsi presso il domicilio dell'utente o presso i luoghi in cui deve essere resa la prestazione in quanto ricompresi nell'unità progettuale posta a base di gara.
- È inoltre a carico dell'Affidatario qualsiasi reportistica richiesta dai diversi responsabili anche finalizzata alla rendicontazione dei fondi ministeriali che finanziano parte del budget di cui al presente appalto.
- Il personale dell'affidatario addetto al servizio deve essere per quantità e qualità professionale quello dichiarato in sede di offerta tecnica e nell'osservanza delle disposizioni del presente capitolato.
- L'affidatario si obbliga a perseguire l'obiettivo della stabilità del rapporto di lavoro per il personale impiegato, impegnandosi alla salvaguardia del corretto inquadramento e trattamento economico in relazione alle mansioni richieste.
- L'affidatario è tenuto al rigoroso rispetto di tutti gli obblighi riferiti al trattamento giuridico, economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo nei confronti del personale addetto e risultanti dalla normativa di legge e contrattuale applicabile ivi compresi gli accordi sindacali integrativi.
- L'affidatario è tenuto ad adibire il personale a compiti e mansioni previsti per la qualifica posseduta dagli strumenti contrattuali applicabili.
- L'affidatario deve attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle mansioni richieste per le prestazioni oggetto del servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria interessata e nella località in cui si svolge il servizio. I suddetti obblighi vincolano l'affidatario anche nel caso in cui lo stesso non aderisca ad associazioni sindacali di categoria o abbia da esse receduto.
- L'affidatario si obbliga ad esibire all'Unione dei Comuni la documentazione da quest'ultima ritenuta idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente paragrafo. Nel caso di inottemperanza agli



obblighi di cui al presente paragrafo, o qualora siano riscontrate irregolarità, sarà segnalata la situazione ai competenti Enti ed Ispettorati del Lavoro.

- I programmi formativi saranno concordati dall'affidatario con la Stazione Appaltante in virtù del bagaglio formativo degli operatori selezionati e sulla base dell'offerta tecnica presentata. La formazione e l'aggiornamento ai lavoratori impiegati nel servizio deve anche prevedere incontri specifici sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento (D.lgs. 81/2008). Le modalità, la tempistica e il luogo di svolgimento dei corsi ed incontri devono essere comunicati, almeno 15 giorni prima della loro attuazione, che potrà farvi partecipare, senza oneri aggiuntivi, anche propri dipendenti.
- L'affidatario deve trasmettere una certificazione omnicomprensiva dei corsi svolti dal proprio personale contenente anche l'elenco delle presenze dei partecipanti.
- L'affidatario, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire l'elenco nominativo degli addetti impiegati nelle diverse attività, specificando i relativi titoli e qualifiche professionali, l'eventuale iscrizione agli albi ed ordini professionali ed il possesso dei requisiti. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamento del personale, anche per sostituzioni temporanee. L'elenco dovrà essere corredato da apposita dichiarazione attestante, per ogni singolo addetto, il possesso delle certificazioni necessarie per lo svolgimento delle mansioni assegnate e l'assenza di condanne penali e/o di carichi pendenti ostativi all'assunzione nella Pubblica Amministrazione.
- Il personale assente dal lavoro per qualsiasi motivo dovrà essere immediatamente sostituito con personale di pari qualifica e debitamente formato, in modo da garantire il costante rispetto del capitolato e dell'offerta presentata.
- La Stazione Appaltante si riserva il diritto di chiedere all'affidatario la sostituzione del personale ritenuto, per seri e comprovati motivi, non idoneo al servizio. In tale caso l'affidatario provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere. Gli oneri relativi alle sostituzioni del personale sono ricompresi nel corrispettivo.
- Il soggetto affidatario rispetto alla campagna informativa di pubblicizzazione del progetto, così come all'eventuale acquisto del materiale necessario ai laboratori, dovrà attenersi alle indicazioni che saranno date all'avvio del servizio da parte della Stazione Appaltante.

Art. 15 - OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

Restano a carico della Stazione Appaltante il pagamento del corrispettivo secondo le modalità previste nello specifico articolo. La redazione dei progetti personalizzati di intervento educativo è a carico del servizio sociale competente per territorio di residenza dell'utente beneficiario del servizio.

Art. 16 - CONSEGNA DEI SERVIZI

La consegna dei servizi potrà avvenire in via d'urgenza, nelle more della sottoscrizione del contratto, qualora ricorrano le condizioni. Trattandosi di servizi personalizzati l'assegnazione del singolo servizio/progetto sarà in funzione dell'emergere del bisogno.

Art. 17 - REFERENTI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO



L'affidatario, prima dell'attivazione del Servizio deve indicare all'Amministrazione il nominativo del proprio referente dell'esecuzione del contratto.

Tale soggetto deve essere raggiungibile a mezzo cellulare e reperibile nelle fasce orarie di funzionamento dei servizi. Ove necessario l'Ente committente può chiedere al responsabile di recarsi personalmente presso le sedi delle attività e di esecuzione del progetto nei tempi necessari. La vigilanza dei servizi è affidata ai referenti dei servizi sociali della SA.

Art. 18 - MODIFICHE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 120 del Dlgs 36/2023 nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Appaltatore, se non disposta per iscritto dall'Ente Committente.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non daranno titolo a pagamenti o rimborsi e l'Amministrazione, con spese a carico dell'appaltatore, può esigere la rimessa in pristino della situazione originaria.

Qualora sia l'Appaltatore a ravvisare, nel corso dell'esecuzione, la necessità di realizzare servizi/interventi aggiuntivi, rispetto a quelli previsti nel presente Capitolato e quelli presentati con l'offerta in sede di gara, che non comportino una modifica sostanziale, lo stesso potrà farlo a propria cura e spese, previa acquisizione della necessaria autorizzazione scritta del RUP dell'Amministrazione committente.

Art. 19 - SCIOPERO E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

In caso di sciopero del personale o di guasti nel funzionamento del servizio, troverà applicazione la legge n. 146/90 e s.m.i e le norme di garanzia sui servizi pubblici essenziali previsti dal C.C.N.L. di categoria dell'Aggiudicatario. In ogni caso l'Aggiudicatario dovrà garantire la continuità nello svolgimento del servizio anche in caso di motivato impedimento assumendosene tutti gli oneri.

Art. 20 - REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza del tipo di servizio da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura tecnica o normativa legati all'esecuzione del servizio.

I prezzi dell'offerta, presentati dalla ditta risultata aggiudicataria, rimarranno pertanto invariati per tutta la durata del contratto a meno del verificarsi delle condizioni disposte dall'art. 60 del Dlgs 36/2023.

Art. 21 – RENDICONTAZIONE

La rendicontazione deve rispettare le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" predisposte dal Servizio Centrale per il PNRR presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (RGS), a cui si rinvia. La stazione appaltante si impegna a comunicare aggiornamenti e/o eventuali integrazioni rispetto alle modalità di rendicontazione a cui sarà tenuto il fornitore.

La rendicontazione dei servizi oggetto dell'affidamento deve avvenire mensilmente e dettagliare per ogni voce di costo i seguenti elementi:



- Servizio educativo: scheda per ogni nucleo familiare con minore/i riportante il numero delle ore effettivamente erogate e le giornate di erogazione, debitamente sottoscritta dall'educatore coinvolto e dal referente dell'esecuzione del contratto;
- Consulenza psicologica/educativa: scheda per ogni nucleo familiare con minore/i riportante il numero delle ore effettivamente erogate e le giornate di erogazione, debitamente sottoscritta dal consulente e dal referente dell'esecuzione del contratto;
- Attività dei dispositivi diversi dal servizio educativo individualizzato: scheda per ogni attività realizzata e/o partecipazione ad iniziative, riportante il numero delle ore effettivamente erogate e le giornate di erogazione, debitamente sottoscritta dal consulente e dal referente dell'esecuzione del contratto;
- Costi per attività laboratoriali: certificazione attestante il materiale effettivamente acquistato corredato delle fatture pagate riportanti il codice CIG, il codice CUP e la dicitura di finanziamento come verrà specificata dalla Stazione Appaltante, debitamente sottoscritto dal referente dell'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

L'Appaltante si impegna a comunicare aggiornamenti e/o eventuali integrazioni rispetto alle Linee guida di Rendicontazione a cui sarà tenuto il fornitore.

Art. 22 - GARANZIE DEFINITIVE

L'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione del 10% del valore contrattuale posto a base di gara con le caratteristiche e per le finalità previste dall'art. 106 e 117 del D.lgs.36/2023. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e la Stazione Appaltante aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. L'impresa sarà obbligata a reintegrare la fideiussione di cui la stazione appaltante avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

Art. 23 - PAGAMENTI

Il servizio è finanziato con le risorse di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", – Investimenti 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti Sotto investimento 1.1.1 Interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità (Programma cosiddetto P.I.P.P.I..) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Committente in relazione alle prestazioni oggetto del presente capitolato d'onere si impegna a corrispondere all'Appaltatore gli importi derivanti dalla tariffa offerta in gara per le ore di servizio effettivamente prestate, a seguito di fatture mensili, previa certificazione del Referente dell'esecuzione del contratto. L'appalto si intende pertanto a misura.

Le fatture dovranno essere emesse dall'aggiudicatario e trasmesse alla stazione appaltante mediante il sistema di fatturazione elettronica entro i primi 10 giorni di ogni mese e dovranno riportare i dati che di seguito si elencano:

- Progetto finanziato da PNRR "Sub investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"



- CIG come da indicazioni che saranno successivamente fornite
- CUP: D34H22000460006

Il pagamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura sul c/c bancario o postale.

Prima di procedere al pagamento del corrispettivo l'ufficio amministrativo provvederà ad acquisire d'ufficio, attraverso strumenti informatici, il DURC on line con modalità esclusivamente telematiche presso gli istituti o gli enti previdenziali secondo quanto stabilito dal DM 30/01/2015.

Detto documento ha validità di 120 giorni dalla data di effettuazione della verifica dalla quale è stato generato e vale per ogni fase dell'appalto.

Resta inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Aggiudicatario potrà sospendere il servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato. In caso di inadempienza a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto con lettera raccomandata A/R o a mezzo PEC.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla revoca o alla riduzione, dell'affidamento. In tale ipotesi, il corrispettivo economico sarà rideterminato secondo le norme di legge.

La stazione appaltante potrà rivalersi sui pagamenti già menzionati corrispettivi mediante opportuna ritenuta, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'appaltatore o il rimborso di spese e il pagamento di penalità.

Art. 24 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore è tenuto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010. L'Appaltatore a tal fine si impegna:

- a riportare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito al servizio sulle fatture emesse;
- a comunicare all'Ente Committente il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale dovranno essere eseguiti i pagamenti a suo favore e il nominativo delle persone delegate ad operare sul conto;
- a riportare il codice univoco di progetto (CUP) attribuito al servizio sulle fatture emesse.

Art. 25 – PANTOUFLAGE

Ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, l'appaltatore, sottoscrivendo il contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Art. 26 - CONTROLLI E PENALI

L'Ente potrà effettuare controlli presso i luoghi di esecuzione del servizio anche senza preavviso. L'ispezione non dovrà comportare interferenze nello svolgimento delle attività. Gli addetti al controllo sono tenuti a non muovere nessun rilievo al personale dipendente dell'appaltatore, che a sua volta non deve interferire sulle procedure di controllo dei tecnici incaricati.

L'Appaltatore, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamentari e alle norme del presente capitolato. Ove non attenda a tutti gli obblighi, l'Appaltatore sarà tenuto al pagamento di una penalità nella misura seguente (per ogni singolo evento):



- a) Euro 1.000,00 comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza, tale da provocare un'inevitabile lesione dell'immagine e della capacità di organizzazione del Committente e delle singole Amministrazioni locali; il perdurare del comportamento scorretto o sconveniente o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte potrà portare alla richiesta di sostituzione del personale interessato;
- b) Euro 1.500,00 negligenza contestata agli operatori in conseguenza della quale si sia creata una situazione di pericolo potenziale, per gli utenti seguiti nei servizi;
- c) altre inadempienze, disservizi ed inefficienze derivanti da fatti imputabili alla ditta, da un minimo di Euro 500,00 ad un massimo di Euro 2.000,00 in rapporto alla gravità dell'inadempimento e ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

L'applicazione delle penalità sarà effettuata dall'Ente committente e sarà preceduta da contestazione scritta, alla quale l'Appaltatore avrà la facoltà di rispondere entro 10 giorni presentando opportune controdeduzioni; le penalità applicate saranno detratte dai successivi pagamenti o, in mancanza, dalla fideiussione prestata. In tal caso l'Appaltatore è tenuto a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 giorni dalla comunicazione del suo utilizzo.

Il pagamento della penale non esonera l'Appaltatore dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato all'Ente Committente e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento. È in ogni caso fatta salva la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'articolo seguente.

Art. 27 – SOSPENSIONE

La sospensione del servizio può essere disposta qualora si verificano circostanze speciali, non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, che impediscano in via temporanea la prosecuzione dello stesso; in tal caso, il direttore dell'esecuzione dispone la sospensione redigendo un verbale di sospensione, se possibile con l'intervento dell'Appaltatore, adeguatamente motivato, che trasmette al R.U.P. entro cinque giorni dalla redazione. La sospensione potrà essere disposta anche per ragioni di necessità o di pubblico interesse, quali, a titolo esemplificativo l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

Art. 28 - RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre ai casi specifici indicati dal codice dei contratti, che qui si intende interamente richiamato, e a quanto previsto dalla normativa per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 Cod. civ. le seguenti ipotesi:

- il venire meno, in corso di esecuzione del contratto, di una delle condizioni o requisiti richiesti per l'ammissione alla gara o per i quali l'Appaltatore ha ottenuto l'aggiudicazione. A tal fine l'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione qualunque variazione intervenga nel possesso dei requisiti di ammissione;
- gravi o reiterati inadempimenti nell'espletamento dei compiti che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- mancato rispetto delle modalità di svolgimento proposte nell'offerta tecnica;
- mancato rispetto di termini essenziali per il corretto adempimento del contratto;
- casi di grave negligenza da parte del personale, accertati dal direttore dell'esecuzione;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente;



- mancata applicazione dei contratti collettivi;
- gravi o reiterate violazioni degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento, ai sensi dell'art. 2 del DPR 16 aprile 2013 n. 62;
- subappalto o cessione totale o parziale del servizio.

Nelle ipotesi sopra indicate l'Ente Committente disporrà la risoluzione di diritto del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, compresi i maggiori oneri sostenuti per il completamento delle attività.

Qualora l'importo residuo dovuto all'Appaltatore sia inferiore ai costi da sostenere, l'Ente Committente si rivarrà per la differenza sulla cauzione prestata. Resta salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dell'ulteriore eventuale danno.

Nei casi previsti si procederà alla segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Gli Enti si riservano la facoltà di non ammettere, in futuro, a gare analoghe l'impresa che, per inadempienze contrattuali, incorra nella risoluzione del contratto.

Art. 29 – RECESSO

L'Ente Committente può recedere dal contratto in qualunque tempo, previo il pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Il recesso verrà comunicato con preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali l'Ente Committente prenderà in consegna i servizi e ne verificherà la regolarità.

Ai sensi dell'art. 1 D.L. 95/2012, l'Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle eventuali convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Art. 30 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente Committente, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D. Lgs. n. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.